

## Appunti

## Lotte anche nelle Rhodesie

E' riunita a Londra una conferenza che dovrebbe decidere del futuro di tre grandi territori africani sotto dominio inglese: la Federazione delle Rhodesie (del Sud e del Nord) e il Nyasaland. La prima ha statuto di colonia ma possiede fin dal 1923 un governo di coloni razzisti; gli altri due territori sono dei protettorati. La riu-

## Nuovi piani bellicisti all'esame della NATO

## Herter proporrà l'invio in Europa di sottomarini con razzi nucleari

Il costo dell'operazione, che dovrebbe realizzare il «piano Norstad», verrebbe addossato agli alleati — I ferrovieri britannici contro le basi dei «Polaris»

PARIGI, 8 — Gli Stati Uniti propongono al prossimo Consiglio ministeriale della NATO, che si apre a Parigi il 10 corrente, nuovi e più gravi passi sulla strada del rilancio nucleare, che avrebbero l'effetto di accen-  
tuare ulteriormente gli elementi di provocazione in-  
siti nella strategia atlantica. Questo è quanto si desume dalle indiscrezioni diffuse a Parigi circa il progetto che il segretario di Stato americano, Christian Herter, si prepara ad esporre ai colleghi europei, progetto che, si diceva, è lontano sulle grandi linee del piano Norstad, caldeggiato dal comandante supremo dell'organizzazione militare atlantica e dal governo tedesco-occidentale.

Secondo tali indiscrezioni, Herter proporrà al Consiglio di porre alle dipendenze di Norstad cinque sottomarini armati classificati di sommeribili nucleari, armati di dieci missili nucleari «Polaris», per una forza complessiva di attuati missili i cinque sottomarini dovrebbero incrociare permanentemente nelle acque europee come «basi mobili» per il lancio di missili, venendo ad aggiungersi alle basi terrestri ancora già esistenti nei territori dei diversi paesi atlantici, a sostituirsi ad una pale di ossa. Si for-  
rebbe così il primo embrione delle forze armate sol-  
lecitate da Norstad, forza che stando alle informazioni qui diffuse dovrebbe avere successivamente ul-  
teriori sviluppi.

La proposta che verrebbe fatta dall'amministrazione Eisenhower (e che avrebbe a quanto si dice anche il consenso di Kennedy) mi-  
terebbe a scopi politici, militari ed economici. Sui piani politici, essa dovrebbe eludere il problema del con-  
trollo da parte dei singoli governi stranieri sulle basi missilistiche installate dagli americani sui loro territori: i sottomarini armati di «Polaris», infatti, dovrebbero essere sottratti ad ogni controllo, finché sono nelle loro basi, con il pretesto che ogni eventuale azione verrebbe intrapresa al di fuori delle acque territoriali del paese ospitante. Sul piano militare, il progetto mira ad ov-  
viare alla vulnerabilità degli aerei al suolo delle forze terrestri.

In fine, la versione del piano Norstad che Herter si preparerebbe ad illustrare dovrebbe portare un contributo alla riduzione delle spese militari americane, al-  
lestere e quindi alla stabilità del dollaro, sia attraverso la riduzione delle basi militari terrestri, sia attraverso una ripartizione fra i diversi paesi atlantici delle spese relative ai «Polaris». Si tratta, è il caso di nota-  
re, di spese tutt'altro che lievi, poiché una costo di uno solo «Polaris» si aggira sul milione di dollari (circa seicentocinquanta milioni di lire).

L'aspetto più grave della iniziativa è dato dall'avvia-  
zione, come è evidente, dall'acutizza-  
zione dei rischi di guerra che essa comporta. L'attività dei bombardieri nucleari americani di base in Europa, i cui voli si spingevano spesso in funzione di provocazione aperta fino ai confini dell'URSS, poneva già in grave pericolo la pace in Europa. A questa attività dovrebbe ora aggiungersi, al di fuori di qualsiasi controllo europeo, quella dei sot-  
tomarini armati di missili nucleari «Polaris», le cui missioni decise dal Pentagono convolgerebbero automaticamente l'intera Nato.

L'agenda del Consiglio atlantico comprende, oltre alla voce «piani a lungo termine» nella quale do-  
vrebbe rientrare il progetto Herter, un esame della situazione internazionale e dello stato della pianificazione militare.

Comunque sia, oggi i le-  
ders africani chiedono che tale diritti diventino effettivi: e subito, non fra cinque anni, ha dichiarato Banda al suo arrivo a Londra. Stando all'asprezza con la quale le masse africane hanno mani-  
festato questo loro volontà, la conferenza di Londra po-  
rebbe segnare una svolta an-  
che in quella parte del con-  
tinentale africano. (d.g.)

## I ferrovieri inglesi reclamano: via i missili!

LONDRA, 8 — Il sindacato dei ferrovieri britannici ha chiesto che le rampe di missili installate da forze armate straniere, ivi compre-



Hastings Banda

Rhodesia del sud, in esilio a Londra. Fino all'ultimo il primo ministro sud-rhodesiano si era opposto anche all'inclusione di Nkomo nella sua delegazione.

A Londra si scontrano due

posizioni: quella degli altri

che chiedono lo scioglimento

della Federazione e

costituzioni democratiche per le due Rhodesie, tali da met-

ter fine al regime di tipo

sudafricano, come primo pas-

so verso l'indipendenza;

quella dei coloni razzisti ap-

poggiati volentieri da Lon-

dra per uno stato quo, o per

magari di poco conto.

La federazione è stata creata su

ispirazione di Londra e dei

coloni della Rhodesia del

Sud nel 1953 allo scopo di

estendere alla Rhodesia del

Nord e al Nyasaland il re-

gime razzista vigente nella

Rhodesia del Sud — è sem-  
pre stata invisa agli africani

che costituiscono la stra-

grande maggioranza della

popolazione.

Nella Rhodesia del Sud i negri non godono di nessun diritto. Basti pensare che su 2 milioni e 400.000 africani solo mille risultano iscritti nelle liste elettorali: gli africani non possono abitare luoghi delle riserve: i duecentomila coloni europei hanno una volta e mezza più terra dei due milioni di africani e naturalmente è la terra migliore; un minatore indigeno percepisce venti volte meno di un bianco. Nel febbraio del 1959 scoppiano nel Nva-  
salando una vera e propria insurrezione soffocata nel sangue. Negli altri territori si avevano scioperi e scontri.

Di fronte all'ampiezza del

movimento le autorità bri-

tanniche decisero l'invio di

una commissione guidata

da lord Monckton che era

stata costretta a prendere atto

del fatto che la stra-  
grande maggioranza degli africani è

contraria alla Federazione.

Nelle sue conclusioni, Mon-

ckton però, pur suggerendo di

riconoscere il diritto di se-

cessione per ciascuno dei terri-

tori componenti la Fede-

razione (da attuarsi dopo un

periodo di 5 anni o di 5 a

7 anni) tende soprattutto a

rendere più accettabile al re-

gno la Federazione. A tale

scopo propone di introdurre

certi diritti politici per gli

africani. «Il rapporto di

Monckton — ha detto Silu-

dikino, uno dei capi del par-

tituonale democratico sud-

rhodesiano — tende in realtà

a rafforzare la dominazione

dei razzisti con la cortina fu-

gologena di un preteso diritto

alla secessione».

Comunque sia, oggi i le-

ders africani chiedono che

tae diritti diventino effettivi:

e subito, non fra cinque an-

ni, ha dichiarato Banda al

suo arrivo a Londra. Stando

all'asprezza con la quale le

masse africane hanno mani-

festato questo loro volontà,

la conferenza di Londra po-

rebbe segnare una svolta an-

che in quella parte del con-

tinente africano. (d.g.)

## Dal facchino che li portava

## 25 chili d'oro rubati all'aeroporto di Parigi

PARIGI, 8 — La polizia ha arrestato questa sera un facchino dello aeroporto di Orly che si è confessato ad un furto di oltre 25 mila dollari, scomparso ieri mentre era in transito all'aeroporto di Orly, durante un viaggio Londra-Vientiane.

Tutto l'oro in lingotti, de-

stimate alla «Bank of Indo-

## Nuovi piani bellicisti all'esame della NATO

## Herter proporrà l'invio in Europa di sottomarini con razzi nucleari

Il costo dell'operazione, che dovrebbe realizzare il «piano Norstad», verrebbe addossato agli alleati — I ferrovieri britannici contro le basi dei «Polaris»

PARIGI, 8 — Gli Stati Uniti propongono al prossimo Consiglio ministeriale della NATO, che si apre a Parigi il 10 corrente, nuovi e più gravi passi sulla strada del rilancio nucleare, che avrebbero l'effetto di accen-  
tuare ulteriormente gli elementi di provocazione in-  
siti nella strategia atlantica. Questo è quanto si desume dalle indiscrezioni diffuse a Parigi circa il progetto che il segretario di Stato americano, Christian Herter, si prepara ad esporre ai colleghi europei, progetto che, si diceva, è lontano sulle grandi linee del piano Norstad, caldeggiato dal comandante supremo dell'organizzazione militare atlantica e dal governo tedesco-occidentale.

Secondo tali indiscrezioni, Herter proporrà al Consiglio di porre alle dipendenze di Norstad cinque sottomarini armati classificati di sommeribili nucleari, armati di dieci missili nucleari «Polaris», per una forza complessiva di attuati missili i cinque sottomarini dovrebbero incrociare permanentemente nelle acque europee come «basi mobili» per il lancio di missili, venendo ad aggiungersi alle basi terrestri ancora già esistenti nei territori dei diversi paesi atlantici, a sostituirsi ad una pale di ossa. Si for-  
rebbe così il primo embrione delle forze armate sol-  
lecitate da Norstad, forza che stando alle informazioni qui diffuse dovrebbe avere successivamente ul-  
teriori sviluppi.

La proposta che verrebbe fatta dall'amministrazione Eisenhower (e che avrebbe a quanto si dice anche il consenso di Kennedy) mi-  
terebbe a scopi politici, militari ed economici. Sui piani politici, essa dovrebbe eludere il problema del con-  
trollo da parte dei singoli governi stranieri sulle basi missilistiche installate dagli americani sui loro territori: i sottomarini armati di «Polaris», infatti, dovrebbero essere sottratti ad ogni controllo, finché sono nelle loro basi, con il pretesto che ogni eventuale azione verrebbe intrapresa al di fuori delle acque territoriali del paese ospitante. Sul piano militare, il progetto mira ad ov-  
viare alla vulnerabilità degli aerei al suolo delle forze terrestri.

In fine, la versione del piano Norstad che Herter si preparerebbe ad illustrare dovrebbe portare un contributo alla riduzione delle spese militari americane, al-  
lestere e quindi alla stabilità del dollaro, sia attraverso la riduzione delle basi militari terrestri, sia attraverso una ripartizione fra i diversi paesi atlantici delle spese relative ai «Polaris». Si tratta, è il caso di nota-  
re, di spese tutt'altro che lievi, poiché una costo di uno solo «Polaris» si aggira sul milione di dollari (circa seicentocinquanta milioni di lire).

L'aspetto più grave della iniziativa è dato dall'avvia-  
zione, come è evidente, dall'acutizza-  
zione dei rischi di guerra che essa comporta. L'attività dei bombardieri nucleari americani di base in Europa, i cui voli si spingevano spesso in funzione di provocazione aperta fino ai confini dell'URSS, poneva già in grave pericolo la pace in Europa. A questa attività dovrebbe ora aggiungersi, al di fuori di qualsiasi controllo europeo, quella dei sot-  
tomarini armati di missili nucleari «Polaris», le cui missioni decise dal Pentagono convolgerebbero automaticamente l'intera Nato.

L'agenda del Consiglio atlantico comprende, oltre alla voce «piani a lungo termine» nella quale do-  
vrebbe rientrare il progetto Herter, un esame della situazione internazionale e dello stato della pianificazione militare.

Comunque sia, oggi i le-  
ders africani chiedono che tale diritti diventino effettivi: e subito, non fra cinque anni, ha dichiarato Banda al suo arrivo a Londra. Stando all'asprezza con la quale le masse africane hanno mani-  
festato questo loro volontà, la conferenza di Londra po-  
rebbe segnare una svolta an-  
che in quella parte del con-  
tinentale africano. (d.g.)

## I ferrovieri inglesi reclamano: via i missili!

LONDRA, 8 — Il sindacato dei ferrovieri britannici ha chiesto che le rampe di missili installate da forze armate straniere, ivi compre-

## 25 chili d'oro rubati all'aeroporto di Parigi

PARIGI, 8 — La polizia ha arrestato questa sera un facchino dello aeroporto di Orly che si è confessato ad un furto di oltre 25 mila dollari, scomparso ieri mentre era in transito all'aeroporto di Orly, durante un viaggio Londra-Vientiane.

Tutto l'oro in lingotti, de-

stimate alla «Bank of Indo-

china», è stato recuperato. La cassetta che conteneva i lingotti era stata trasferita all'arrivo su un carrello che avrebbe dovuto portarla fino alla cassaforte dell'aeroporto, dove avrebbe dovuto attendere l'aereo che l'avrebbe portata a Vientiane nel Laos.

Zorin ha ricordato, citando il rapporto di Dayal, che attualmente risiedono in Laos i Congos migliaia di belgi, i quali operano col fine di

sviluppare la svolta della

polizia, la quale ha riconosciuto

che l'oro rubato era stato

portato via dalla cassetta.

Negli ambienti del pre-

sidente eletto, si fa sem-  
pre più insistentemente il

nomi di un suo alleato, il

senatore William Fullbright quale segretario di Stato e quelli di due

repubblicani, Thomas Ga-

les e Douglas Dillon, alla

Difesa e al Tesoro.

Accogliendo